

I GIOVANI HANNO SCORRAZZATO PER VO'

# Spari ai ciclisti a Pasquetta finiti nei guai due diciottenni

Identificati grazie alle telecamere dai carabinieri della stazione di Lozzo Atestino Bravata a bordo di una Panda con una carabina soft air, colpite quattro persone

Carlo Bellotto  
e Gianni Biasetto / VO'

Identificati e denunciati i due ragazzi che nel pomeriggio di Pasquetta avevano seminato paura tra le strade di Vo', sparando con una carabina da soft-air contro alcuni ciclisti e passanti. Si tratta di due diciottenni residenti in provincia di Padova, rintracciati dai carabinieri della stazione di Lozzo Atestino, guidati dal comandante Fabio Guerra, al termine di rapide indagini scattate dopo le segnalazioni dei cittadini. L'arma è stata sequestrata e la Procura ha convalidato il provvedimento. L'episodio risale al lunedì di Pasquetta, nella frazione di Vo' Vecchio, quando un ciclista è stato improvvisamente colpito alla gamba sinistra da alcuni pallini esplosi dal passeggero di un'utilitaria in corsa. La vittima, pur scossa dall'accaduto, è riuscita a fornire ai militari dettagli risultati decisivi



I due diciottenni sono stati denunciati dai carabinieri di Lozzo Atestino

per l'identificazione del mezzo: il modello dell'auto, una parte della targa e un particolare insolito, delle tendine bianche sul lunotto posteriore.

Grazie all'incrocio di queste informazioni con le immagini delle telecamere di videosorveglianza comunale, i carabinieri sono riusciti in breve tempo a risalire alla targa completa e quindi all'abitazione del proprietario del vei-

colo. Una volta giunti sul posto, i militari hanno trovato l'auto parcheggiata nel cortile di casa. Il figlio del proprietario, un 18enne che si trovava alla guida durante il raid, ha ammesso le proprie responsabilità e ha consegnato spontaneamente una carabina elettrica da soft-air, ancora nascosta sul sedile posteriore della vettura. Poco dopo è stato rintracciato anche il coetaneo residente in zona

ché, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, avrebbe materialmente premuto il grilletto. Nel corso delle indagini è emersa anche una seconda segnalazione. Una donna ha infatti raccontato di essere stata affiancata dalla stessa auto mentre percorreva via Marconi in bicicletta insieme al marito e a un'amica. Anche in quel caso il passeggero avrebbe esplosso numerosi colpi contro il gruppo di ciclisti, fortunatamente senza provocare conseguenze gravi. La bravata, che nei giorni successivi aveva suscitato forte indignazione tra i residenti, assume ora contorni ben più seri. Oltre allo spavento provocato alle persone colpite, resta il rischio generato da un gesto irresponsabile compiuto in strada e in pieno giorno, con un'arma replica facilmente scambiabile per reale. La carabina produce fedelmente l'M4, un fucile d'assalto prodotto negli Stati Uniti. —